



RASSEGNA STAMPA

24 gennaio 2025

INDICE

ANBI VENETO.

24/01/2025 Il Gazzettino - Rovigo Fondi per ZIs e subsidenza due emendamenti del Pd	4
24/01/2025 La Nuova Venezia - Venezia Quattro milioni l'anno per aiutare i Consorzi	5
24/01/2025 Il Gazzettino - Treviso «Tra noi e FdI troppe tensioni, centrodestra alleanza da rivedere»	6
24/01/2025 Il Gazzettino - Venezia Via all'appalto per la messa in sicurezza delle rive del Sile	8
24/01/2025 Il Gazzettino - Rovigo I volontari dei club di pesca sportiva hanno salvato altro pesce in Adigetto	10
24/01/2025 Il Giornale di Vicenza Varianti verdi contro il consumo di suolo	11

ANBI VENETO.

6 articoli

Fondi per Zls e subsidenza due emendamenti del Pd

MILLEPROROGHE

ROVIGO Il Partito Democratico ha presentato due emendamenti al decreto Milleproroghe per colmare le gravi lacune del governo su temi cruciali per il Polesine e altre zone interessate. La deputata Nadia Romeo e il senatore Andrea Martella, segretario regionale Pd, hanno lavorato in sinergia per proporre misure mirate al rifinanziamento delle Zone Logistiche Speciali (Zls) e alla lotta contro la subsidenza, problema storico legato alle estrazioni di gas naturale. Il primo emendamento prevede 4 milioni di euro

all'anno dal 2025 al 2027 per sostenere i Consorzi di Bonifica del Bassopolesine, Delta Ferrarese e Ravennate. Questi enti, essenziali per la sicurezza idraulica del territorio, sono stati lasciati senza fondi per la prima volta in decenni, nonostante i crescenti costi energetici necessari per mantenere operative le idrovore.

Il secondo emendamento mira a destinare 250 milioni di euro annui dal 2025 al 2027 alle Zls. Questa misura punta a rifinanziare il credito d'imposta, principale incentivo per attrarre imprese, investimenti e creare opportunità lavorative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHIOGGIA: LOTTA ALLA SUBSIDENZA

Quattro milioni l'anno per aiutare i Consorzi

CHIOGGIA

Due emendamenti al decreto Milleproroghe per combattere la subsidenza dei terreni agricoli e per finanziare le Zls (Zone logistiche semplificate). Li ha presentati Nadia Romeo, deputata Pd, raccogliendo le istanze del territorio e dei consorzi di bonifica.

L'emendamento sulla subsidenza propone di destinare quattro milioni all'anno, dal 2025 al 2027, per aiutare i consorzi a cui «il governo, per la prima volta in decenni, non ha stanziato alcun finanziamento, a fronte di costi energetici continui e elevatissimi, in primo luogo per mantenere in funzione le idrovore». Il secondo emendamento individua uno stan-

ziamento di 250 milioni all'anno, sempre nel triennio 2025-2027, per le Zls, compresa quella che interessa il Polesine e il Veneziano.

«Lo scopo è rifinanziare il meccanismo del credito d'imposta», spiega la Romeo, «che costituisce l'attrattiva maggiore, in termini di sgravi fiscali, per le aziende che lo strumento della Zls dovrebbe attrarre sul territorio, portando investimenti e lavoro. Anche in questo caso da tempo le associazioni di categoria avevano segnalato al governo come l'attuale finanziamento fosse insufficiente, ma le segnalazioni, gli emendamenti e gli ordini del giorno presentati non hanno sortito effetto». —

E.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Dimitri Coin (Lega)

«Tra noi e FdI troppe tensioni, centrodestra alleanza da rivedere»

► Il segretario del Carroccio: «Ci sono fibrillazioni la proposta sullo ius scholae è una provocazione»

L'INTERVISTA/1

TREVISO «I rapporti con Fratelli d'Italia sono quantomeno da verificare. Siamo alleati in tanti comuni, è vero. Ma a Treviso soprattutto c'è bisogno di riportare serenità. Tutta l'alleanza di centrodestra è da rivedere». Dimitri Coin, segretario provinciale della Lega, fa il punto dopo giorni di fibrillazioni politiche legate alla questione sicurezza.

Coin, rapporti tesi con gli alleati?

«Con Fratelli d'Italia vanno sicuramente rivisti e rasserenati. Capisco le fibrillazioni per le regionali, ma non decidiamo qui le alleanze. Anche se la Lega di Treviso una parola la potrà sicuramente dire. Certe tensioni sono però gratuite. E dopo la vicenda del **Consorzio Piave** (dove la lista sostenuta da FdI ha estromesso la Lega dal cda ndr), non ho più sentito nessuno».

Intanto a Treviso arriva in consiglio comunale anche la discussione sullo *Ius Scholae* previsto da Forza Italia: FdI ha proposto un ordine del giorno che vuole impegnare il consiglio a bocciarlo.

«Se un ordine del giorno così viene portato in Consiglio col sostegno degli alleati, è una proposta. Se invece questo accordo non c'è o non viene cercato, è una provocazione».

Queste tensioni possono avere effetto sulla tenuta della giunta?

«Penso di no. La Lega ha la maturità per affrontare e superare questi momenti. Spero che

ce l'abbiano anche gli altri».

Coin, Treviso è una città sicura?

«Certo. Anche se qui, come in tutte le città italiane, si sta registrando una deriva da affrontare. A Treviso magari fa più scalpore perché non siamo abituati».

Cosa dice delle affermazioni fatte dal ministro Nordio?

«Al di là di quello che ha detto Nordio, che comunque poi ha corretto il tiro, il problema è che sindaci e forze dell'ordine si muovono all'interno di un quadro normativo preciso. E devono fare i conti con l'interpretazione delle norme da parte della magistratura, che non sempre soddisfa l'operato delle stesse forze dell'ordine».

I magistrati applicano norme e leggi fatte in Parlamento.

«Che però attualmente è poco coinvolto perché si procede per decreti. E qui sono i ministri che possono intervenire. Ministri come Nordio».

Lega e FdI, a livello locale, si sono sfidate sul tema sicurezza.

«Noi, a dire il vero, abbiamo tenuto un basso profilo. Ma è innegabile che, quando si parla di sicurezza, la Lega sia l'unico partito che l'ha sempre messa al primo posto. Abbiamo por-

tato a casa azioni concrete come la body cam per gli agenti, il taser. E soprattutto siamo noi ad aver proposto il gratuito patrocinio per quegli esponenti delle forze dell'ordine oggetto di cause per quanto accade durante il servizio».

Fratelli d'Italia ha avviato una raccolta di firme a sostegno delle forze dell'ordine.

«Anche noi. Saremo nelle piazze di tutta la regione con oltre 300 gazebo».

Altra sfida..

«Ma no. Per le azioni concrete però è bene che si aggregino».

Paolo Calia

La polemica sulla sicurezza è solo l'ultima in ordine di tempo. Nelle scorse settimane Lega e Fratelli d'Italia, senza dimenticare Forza Italia, si sono scontrati praticamente su tutto. Il caso più eclatante è stata la votazione dei sindaci per la rappresentanza nel cda del **Consorzio Piave**, dove FdI è riuscita a piazzare un proprio rappresentante lasciando fuori, la Lega. Ma ancora prima c'erano state le frizioni sulle liste per le Provinciali. E



adesso la corsa verso le Regionali rischia di avvelenare un centrodestra sull'orlo di una crisi di nervi.



SEGRETARIO Dimitri Coin



IL PERICOLO

**Ripercussioni
in giunta?
No, siamo maturi
spero lo siano
anche gli altri**

DIMITRI COIN

Via all'appalto per la messa in sicurezza delle rive del Sile

► Entro l'estate il bando per gli interventi anti-allagamenti tra via Roma Destra e via Sauro: costo previsto 4,5 milioni

JESOLO

Entro l'estate sarà perfezionato l'appalto per i lavori di messa in sicurezza delle rive del Sile tra via Roma destra e via Nazario Sauro. Sicurezza idraulica: il comitato civico "Jesolo2" ottiene un altro risultato. Nei giorni scorsi il direttivo del comitato civico che rappresenta il quartiere residenziale di Jesolo Paese ha incontrato i tecnici della Regione per delineare i prossimi interventi legati alla messa in sicurezza idraulica del centro storico.

L'INTERVENTO

Proprio in questi giorni è stato finalmente avviato, dopo vent'anni di attesa, il cantiere che interesserà le vie Goldoni, Botticelli, Guardi, via Lega e un tratto di via Roma Destra. In questo caso il progetto prevede il rinnovo della fognatura dell'acqua meteorica e nera nonché della rete di acquedotto, con i relativi allacciamenti alle utenze esistenti. La realizzazione delle opere comporta un investimento complessivo di 4,5 milioni di euro, di cui 2,5 derivanti dall'accensione di un mutuo da parte del Comune e 1,5 milioni stanziati da parte di Veritas: infine 500mila euro sono stati ottenuti attraverso un contributo della Regione. La durata totale del cantiere sarà

di circa 1 anno e mezzo.

COMITATO CITTADINO

«Ma in un recente incontro

VERRÀ RIFATTA LA RETE DI SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE E DELLA FOGNATURA, OLTRE AL RINFORZO DEGLI ARGINI

con i tecnici della Regione – spiega il presidente del comitato di Jesolo Paese Giuseppe Morosini, assieme agli altri componenti del consiglio direttivo – ci è stato spiegato che entro i prossimi quattro mesi ci sarà il bando anche per la messa in sicurezza delle rive del Sile nel tratto compreso tra via Roma destra e via Nazario Sauro oltre che in via Riviera Sile. Si tratta di un progetto dal valore di 1 milione e 500 mila euro con il quale saranno rafforzate tutte le rive e verrà alzato l'attuale muro di contenimento».

TABELLA DI MARCIA

In questo caso, i lavori potrebbero anche iniziare per il prossimo autunno. «Per noi questo rappresenta un risultato fondamentale – prosegue Morosini – in quella zona la riva ha una depressione e in occasione di piogge abbondanti, o

comunque situazioni di maltempo, il rischio allagamenti è evidente. Più volte il livello del fiume è arrivato al limite, in quella zona abitano oltre 2.500 famiglie e oggi è una delle zone maggiormente in espansione della città».

SINERGIE COL COMUNE

Confermata, inoltre, la collaborazione con l'Amministrazione comunale. «Il comitato è nato nel 1994 – conclude il presidente – grazie al confronto attivato con le Amministrazioni comunali: sono stati raggiunti già diversi risultati. Trent'anni fa questo quartiere praticamente non esisteva. Ora sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza idraulica che permetteranno di risolvere il problema degli allagamenti. Rimane in sospenso la questione della viabilità, tra via Pazienti e via Rusti: per questi aspetti verranno avviati degli studi specifici».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA





JESOLO PAESE Alcuni recenti episodi di **esondazione** del Sile lungo le strade centrali della località

I volontari dei club di pesca sportiva hanno salvato altro pesce in Adigetto

LENDINARA

(I. Bel.) Due squadre di appassionati di pesca sportiva sono intervenute nell'Adigetto martedì sera per un secondo intervento di recupero dei pesci in affanno a causa del basso livello dell'acqua, mettendo in salvo circa 900 chilogrammi di esemplari. Dopo il primo "trasloco" della fauna ittica operato domenica dai pescasportivi del Delta Carp Team, gruppo bassopolesano affiliato a Carpfishing Italia che ha catturato e liberato nel Ceresolo una tonnellata di esemplari di diverse specie,

martedì sera sono entrate in azione due squadre per un secondo recupero nella zona di San Lazzaro Alto, poco lontano da dove sono in corso i lavori per la sostituzione della chiavica che hanno reso necessario il mantenimento di un basso livello del corso d'acqua.

LE DUE SQUADRE

Nelle acque dell'Adigetto c'erano infatti una decina di componenti del Delta Carp Team e una decina di soci della Canna d'Oro, gruppo di Lusia affiliato a Fipsas, tutti all'opera con reti e guanti rigidi per recuperare il pesce e portarlo nel Ceresolo. I

due gruppi sono stati attivati su segnalazione della Polizia provinciale, intervenuta per scortarli durante le operazioni, con cui le associazioni di pescatori sportivi hanno una convenzione per il recupero della fauna ittica in caso di necessità.

Come per l'intervento di domenica, erano presenti anche il sindaco Francesca Zeggio e i volontari della Protezione civile di Lendinara, che anche stavolta hanno supportato le operazioni collocando due torri faro che hanno consentito ai pescatori di proseguire le operazioni dopo l'imbrunire. «Abbiamo pescato e rilasciato nel Ceresolo soprattutto carpe, brame e luciperca, a cui si aggiunge qualche tinca che nel recupero di domenica non c'era», spiega Matteo Giacomello, responsabile del Delta Carp Team.

I club di pesca sportiva restano a disposizione per altri eventuali interventi, se sarà ravvisata la necessità, alla luce dell'evolversi della situazione monitorata dalla Polizia provinciale e dal **Consorzio di bonifica Adige Po**. Nel salvataggio dei pesci hanno avuto un ruolo anche diversi cittadini che tra sabato e domenica hanno avvistato e segnalato i pesci in difficoltà per l'acqua bassa, spesso raggruppati in alcuni punti in cui vi sono avvallamenti del fondo. Il monitoraggio della situazione della fauna ittica proseguirà in questa fase in cui l'acqua dell'Adigetto manterrà ancora un livello basso per la concomitanza di più lotti di lavori del **Consorzio di bonifica Adige Po** e le relative necessità operative.



LENDINARA I volontari all'opera lungo l'Adigetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Cornedo

Varianti verdi contro il consumo di suolo

• Le richieste di riclassificazione delle aree edificabili vanno presentate in municipio entro il 10 febbraio

È possibile richiedere la riclassificazione delle aree edificabili, affinché siano private della potenzialità di costruzione riconosciuta dallo strumento urbanistico attualmente in corso. A confermarlo, nell'ambito delle cosiddette "varianti verdi", è il Comune di Cornedo. Le domande, da parte degli interessati che dimostrano di avere diritto sulle aree in questione, vanno presentate entro il 10 febbraio. Entro 60 giorni dal ricevimento, il Comune valuta le richieste pervenute e se le riterrà «coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo», le accoglie mediante approvazione di apposita variante allo strumento urbanistico generale». Le domande vanno presentate sul modulo disponibile in municipio. A.C.

